

Indennità espressa

AZIENDA SCUOLA

Le mosse dell'inps

Alle scuole le incombenze per le domande

Si all'indennità di disoccupazione espresso per i precari che l'anno scorso hanno ottenuto un incarico di supplenza fino al termine delle attività didattiche. Restano fuori invece coloro che hanno effettuato una supplenza di almeno 180 giorni. Questi ultimi, dunque, dovranno rinnovare la domanda di disoccupazione tutte le volte che gli eventuali contratti di supplenza breve giungeranno al termine finale. È quanto si evince da una circolare emanata dall'istituto nazionale per la previdenza sociale (Inps) il 16 dicembre scorso (n.125 reperibile sul sito : www.inps.it). L'ente previdenziale ha spiegato agli uffici periferici che, per effetto della convenzione stipulata con il ministero dell'istruzione e il dicastero del lavoro, i precari che quest'anno non sono riusciti ad ottenere un incarico almeno fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ma che lo hanno ottenuto l'anno scorso, potranno accedere all'indennità di disoccupazione nei periodi di inattività, presentando la domanda solo una volta, in coincidenza del primo periodo di disoccupazione. In sostanza, dunque, anziché reiterare la domanda al termine di ogni supplenza breve, potranno accedere automaticamente all'indennità dopo averla chiesta al termine del primo incarico. Sarà cura delle scuole, poi, informare l'Inps, di volta in volta, della cessazione della supplenza. Per le scuole la comunicazione costituirà un obbligo, ma nulla vieta agli interessati di effettuare la comunicazione personalmente. La procedura breve resta inibita, invece, ai precari che l'anno scorso hanno ottenuto supplenze temporanee, anche se si sono verificate nella stessa scuola e sommate insieme abbiano dato luogo ad un periodo di non meno di 180 giorni. L'esclusione, con ogni probabilità, è dovuta al fatto che all'atto della stipula della convenzione i dicasteri coinvolti non potevano prevedere che la platea degli aventi diritto ad accedere alle supplenze brevi con priorità sarebbe stato esteso anche ad ulteriori beneficiari. Di qui la previsione restrittiva che, peraltro, rispetta alla lettera la convenzione. Per ottenere l'indennità i precari dovranno presentare la domanda utilizzando l'apposito modello DS21, scaricabile dal sito www.inps.it (previa sottoscrizione della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro) alla sede Inps più vicina, avendo cura di depositare presso la scuola dove si è prestato servizio nell'anno precedente una copia della domanda o l'attestazione di avvenuta presentazione della stessa presso l'Inps.